

Firenze, 7 agosto 2024

Presidente del Consiglio Regionale

Presidente della Commissione 1<sup>^</sup>; 4<sup>^</sup>

*e p.c.*

Presidente della Giunta Regionale

Consiglieri regionali

Segretario Generale Consiglio Regionale

Direttore Area di Assistenza istituzionale

Seduta del 31 luglio 2024

Proposta di legge n. 265 - *“Procedimento semplificato per l'approvazione dei progetti relativi alle opere di interesse pubblico e di rilevanza strategica su immobili facenti parte del patrimonio regionale. Modifiche alla l.r.77/2004”*

*Proponente: Giunta regionale - Assessore Monia Monni*

PARERE OBBLIGATORIO

ESITO VOTAZIONE	
<input type="checkbox"/> favorevole	<input checked="" type="checkbox"/> unanimità <input type="checkbox"/> maggioranza
<input type="checkbox"/> favorevole con raccomandazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> favorevole con condizioni	
<input type="checkbox"/> contrario	
<input type="checkbox"/> non espresso	

Allegato: parere

d'ordine del Presidente  
Andrea Di Bernardo

Proposta di legge n. 265 “Procedimento semplificato per l'approvazione dei progetti relativi alle opere di interesse pubblico e di rilevanza strategica su immobili facenti parte del patrimonio regionale. Modifiche alla l.r.77/2004”

*Proponente: Giunta regionale - Assessore Monia Monni*

## **IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Seduta del 31 luglio 2024

### **VISTI**

- l'articolo 66 dello Statuto della Regione Toscana;
- la legge regionale n. 36 del 2000;
- il regolamento interno del Consiglio regionale;
- il regolamento interno del Consiglio delle Autonomie locali;

**PREMESSO** che con nota del 26 giugno 2024 è stata richiesta l'espressione del parere di questo CAL, ai sensi dell'articolo 68 comma 2 del regolamento interno del Consiglio regionale del 24 febbraio 2015 n. 27, in riferimento alla proposta di legge n. 265 “*Procedimento semplificato per l'approvazione dei progetti relativi alle opere di interesse pubblico e di rilevanza strategica su immobili facenti parte del patrimonio regionale. Modifiche alla l.r.77/2004*”;

**VISTO** che la proposta di legge in oggetto, composta da 4 articoli, risponde primariamente alla necessità di adeguare la normativa regionale, in particolare dell'articolo 11 della l.r. 77/2004, a quanto previsto dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici - art. 38 comma 10 del D.Lgs. 36/2023 - in tema di programmazione triennale delle opere pubbliche, così da garantire una sollecita esecuzione delle opere di interesse pubblico e di rilievo strategico regionali realizzate sul patrimonio della Regione Toscana;

**VISTO** che per garantire il rispetto della richiamata programmazione economica mantenendola allineata cronologicamente agli interventi necessari alla realizzazione delle opere - in modo da evitare aggravii per la finanza pubblica dovuti a mancato rispetto dei termini previsti - la proposta introduce un procedimento unico e semplificato per l'approvazione dei progetti di opere della tipologia citata;

**VISTO** che tale nuovo procedimento unico semplificato prevede che in caso di opere di interesse pubblico e di rilievo strategico realizzate sul patrimonio regionale che costituiscano variazioni agli strumenti urbanistici comunali, la Regione toscana indica una Conferenza di Servizi per l'approvazione dei progetti stessi e che la partecipazione degli interessati sia assicurata attraverso la pubblicazione di un avviso sul BURT con un anticipo di almeno 30 giorni sull'avvio della Conferenza, nel cui ambito dovranno essere esaminate e contro dedotte, motivatamente - entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione - tutte le osservazioni pervenute;

**RICHIAMATE** e fatte proprie le valutazioni espresse da ANCI toscana, analiticamente descritte nel documento allegato al presente parere;

**CONSIDERATA** la votazione nella seduta del 31 luglio 2024 in sede di Consiglio delle autonomie locali con la quale il Consiglio delle autonomie locali fa proprie le condizioni rappresentate nel documento di ANCI Toscana in allegato oltre alla raccomandazione nello stesso indicata;

## DELIBERA

di esprimere all'**unanimità parere favorevole con condizioni** sulla proposta di legge n. 265 “Procedimento semplificato per l'approvazione dei progetti relativi alle opere di interesse pubblico e di rilevanza strategica su immobili facenti parte del patrimonio regionale. Modifiche alla l.r.77/2004” facendo proprie le valutazioni contenute nel documento prodotto da ANCI Toscana, allegato alla presente e parte integrante del parere reso.

Nel dettaglio, la **condizione** posta all'espressione del parere favorevole è che dal comma 1 dell'art.11 si toglia il termine “nuova costruzione”.

Sono inoltre formulate le seguenti **raccomandazioni**:

- inserimento del periodo “*individuate dalla Regione o proposte nell'ambito della conferenza dei servizi dai Comuni, Province o Città metropolitana, territorialmente competenti*” al comma 2 dell'art. 11 bis;
- inserimento al comma 5 dell'art. 11 bis (dopo il termine VAS) del seguente periodo “*nonché dalla disciplina del PIT/PRR per le zone soggette a vincolo paesaggistico*”;
- avvio di un percorso di revisione della LR 65/2014, come meglio dettagliato nel documento allegato



## Parere Pdl 265/2024 "Procedimenti semplificati opere regionali"

Il parere è frutto del confronto e degli approfondimenti fatti nel corso delle precedenti riunioni del CAL.

Nulla osta a procedure semplificate per opere strategiche, già peraltro previste dalla normativa in essere, il punto critico è prevedere tali norme per gli edifici di nuova costruzione, che implicano nuovo consumo di suolo.

Finché si tratta di ristrutturare, cambiare la destinazione d'uso di immobili esistenti (sempre con funzioni di interesse pubblico), demolire e sostituire (così come definito dalle norme vigenti), possono essere operazioni accettate e che non prefigurano impatti critici, anche se occorre definire in normativa la possibilità di proposte compensative che vengono dai territori.

Molto più delicato è quando si parla di nuove costruzioni con conseguente consumo di suolo (che ricade poi sui comuni, vedi dati ISPRA) che questa Pdl consentirebbe di fare con un procedimento semplificato, ma solo per gli immobili regionali, mentre per le province ed i Comuni rimarrebbe lo stesso percorso previsto dalla 65, determinando una categoria pubblica privilegiata (Stato e ora anche Regione) e una categoria (tutti gli altri) "normale" e sottoposta a procedure di modifica dei propri strumenti urbanistici, lunghe e complesse, soprattutto quando si parla di opere pubbliche, in aree adiacenti al perimetro del territorio urbanizzato.

La ns proposta, prevede che:

- 1) si tolga il termine "nuova costruzione" dal comma 1 dell'art. 11;
- 2) sia inserito (come raccomandazione) al termine del comma 2 dell'articolo 11 bis, il seguente periodo "individuate dalla Regione o proposte nell'ambito della conferenza dei servizi dai Comuni, Province o Città metropolitana, territorialmente competenti";
- 3) sia inserito, (come raccomandazione) nel comma 5 dell'art. 11 bis dopo il termine VAS il seguente periodo "nonché dalla disciplina del PIT/PPR per le zone soggette a vincolo paesaggistico"; in quanto riteniamo necessario che questo richiamo ci sia anche in delibera e non solo nel preambolo, dato che gli interventi (pur riguardando opere di interesse pubblico e di "rilevanza strategica") non devono risultare in contrasto con il PIT/PPR (che non può essere modificato contestualmente senza il consenso del Ministero e non basterebbe il consenso in conferenza di servizi del Soprintendente di turno);
- 4) si chiede (come raccomandazione) che venga avviata una revisione della LR 65/2014, "aprendo" il dispositivo dell'art. 34 a tutte le opere pubbliche e non solo a quelle in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto costituisca variante agli strumenti urbanistici, fattispecie in cui si vorrebbe inserire la Regione con la modifica proposta, cogliendo l'occasione per rivedere anche l'art. 30 della 65, che esclude dal regime semplificato gli interventi esterni al territorio urbanizzato (stiamo sempre parlando di opere strategiche, di interesse pubblico).